

COMUNICATO STAMPA

DAL PNRR AL FUTURO DELL'UNIVERSITÀ: CODAU LANCIA L'AGENDA 2027

Si chiude all'Università della Calabria il XXIII Convegno nazionale dei direttori generali delle amministrazioni universitarie (CoDAU). Sostenibilità economica, persone, continuità degli investimenti, diritto allo studio e attrattività internazionale, digitale, semplificazione e rapporto con i territori al centro dell'Agenda CoDAU 2027.

Rende (CS), 17 novembre 2026 – Dagli investimenti straordinari del PNRR a un modello di sviluppo strutturale, capace di tenere insieme sostenibilità economica, qualità del lavoro, diritto allo studio, innovazione e responsabilità verso i territori.

È il messaggio con cui si conclude all'Università della Calabria il **XXIII Convegno nazionale CoDAU**, dedicato al tema *"Oltre il PNRR: continuità e competitività per l'Università italiana"*. Tre giornate di confronto tra direttori e direttrici generali, rettori e rettrici, dirigenti, rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee ed esperti, costruite attorno a quattro parole chiave: **Trasformare, Sostenere, Attrarre, Connettere**.

Il risultato del confronto trova sintesi nell'**Agenda CoDAU 2027**, il documento che è stato costruito durante il Convegno e presentato in chiusura dei lavori. L'Agenda individua nella **sostenibilità del sistema universitario** il filo conduttore delle azioni dell'Associazione per il prossimo anno. Una sostenibilità intesa in senso ampio, che mette in relazione equilibrio economico, qualità del lavoro, attenzione alle persone, accesso allo studio e responsabilità ambientale e sociale delle università nei confronti delle comunità.

"Dall'Università della Calabria l'Associazione dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie riafferma il valore dell'università come motore di sviluppo dei territori e come istituzione capace di ampliare le opportunità delle persone. Con questo obiettivo il Convegno CoDAU è stata un'occasione per affermare il valore del management delle università come una comunità partecipata, aperta e inclusiva", dichiara il Presidente CODAU e Direttore Generale del Politecnico di Torino **Vincenzo Tedesco.** *"I direttori e le direttrici generali traducono gli indirizzi degli organi di governo in scelte sostenibili, come è stato nell'esperienza del PNRR, nella quale gli atenei si sono distinti per il grande numero di progetti realizzati. Ora questo patrimonio di conoscenze, infrastrutture e competenze deve essere valorizzato e capitalizzato per il futuro".*

CoDAU - Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie
sede legale: c/o Politecnico di Torino Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino
sede operativa: via Giuseppe Gioachino Belli, 86 – 00193 Roma
C.F. 93185620726 | www.codau.it
tel. +39 06 6842974|cell. +39 3917103467 - email: segreteria@codau.it|codau@pec.it



Il messaggio che emerge dal XXIII Convegno CoDAU è quindi quello di un'università che, conclusa la stagione degli investimenti straordinari del PNRR, non può limitarsi a difendere quanto costruito. La sfida è trasformare quelle risorse in capacità permanente, facendo della sostenibilità il criterio con cui leggere insieme bilanci, organizzazioni, comunità e territori.

LE PRIORITA' DELL'AGENDA CoDAU 2027

Dalla sostenibilità economica alla sostenibilità del sistema

Tra le priorità indicate dall'Agenda c'è innanzitutto la necessità di garantire agli atenei una prospettiva economico-finanziaria pluriennale. La stabilità nominale delle risorse, infatti, può tradursi in una riduzione della reale capacità di spesa di fronte all'aumento dei costi del personale, dei servizi e delle infrastrutture. Da qui la proposta di estendere l'Osservatorio CoDAU sul Fondo di Finanziamento Ordinario all'analisi dei bilanci e dei costi degli atenei, sviluppando indicatori e un cruscotto condiviso che possano sostenere il confronto con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Accanto alla sostenibilità finanziaria, l'Agenda pone il tema della coesione del sistema universitario: politiche di finanziamento capaci di riconoscere la qualità ma anche le differenze territoriali, dimensionali e di missione degli atenei, nella consapevolezza che università statali, non statali e Scuole a ordinamento speciale partecipano a un progetto comune.

Un CoDAU più aperto e connesso con Ministeri e Istituzioni nazionali ed europee, partecipato e vicino agli atenei

L'Agenda 2027 rafforza infine il ruolo di CoDAU come comunità professionale e soggetto di interlocuzione istituzionale. La Giunta coordinerà il lavoro delle Aree tematiche e dei gruppi intorno a un programma comune, mentre sarà rafforzato il raccordo con la CRUI e promosso un confronto stabile con il MUR e gli altri Ministeri.
Le Giunte itineranti**,** la formazione manageriale, il mentoring, il supporto tra pari e una piattaforma documentale comune diventeranno strumenti per avvicinare ulteriormente l'Associazione alle diverse realtà universitarie e trasformare le esperienze degli atenei in proposte condivise.

Le persone al centro del cambiamento

Una parte rilevante dell'Agenda riguarda le persone che studiano e lavorano negli atenei. Formazione continua, sviluppo professionale, leadership, welfare e riconoscimento del lavoro diventano elementi strutturali della capacità delle università di innovare. CoDAU propone inoltre di inserire stabilmente la sostenibilità sociale tra gli ambiti di misurazione dell'Agenda, sviluppando strumenti comuni per il benessere organizzativo, la prevenzione dei rischi psicosociali e gli accomodamenti ragionevoli.

Rendere il PNRR un cambiamento strutturale

Altrettanto centrale sarà dare continuità al patrimonio costruito attraverso il PNRR. Non soltanto infrastrutture e reti di ricerca, per le quali sarà necessario programmare gestione, costi permanenti e coperture, ma anche il patrimonio di professionalità maturato negli ultimi anni nella progettazione europea, nella gestione dei progetti, nei dati e nel trasferimento della conoscenza.

Accoglienza internazionale e diritto allo studio

La qualità dell'università si misura anche dall'esperienza offerta a chi la frequenta. Per questo diritto allo studio, accoglienza, accessibilità, integrazione degli studenti internazionali e qualità dei servizi dovranno essere sempre più strettamente collegati alla programmazione economica e organizzativa degli atenei. Sarà inoltre essenziale, per



migliorare l'attrattività internazionale e non solo, affrontare i bisogni legati alla disponibilità di alloggi, all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Digitale e intelligenza artificiale per migliorare processi e servizi

Un altro capitolo dell'Agenda riguarda la trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale. L'obiettivo indicato da CoDAU è utilizzare queste tecnologie per migliorare concretamente processi e servizi, accompagnandone l'introduzione con formazione, qualità dei dati, sicurezza e chiarezza delle responsabilità. In questa direzione l'Associazione intende promuovere sperimentazioni condivise tra atenei, insieme a strumenti operativi e sistemi per valutarne i risultati.

I territori al centro

I luoghi che ospitano gli atenei aiutano a comprendere le diverse condizioni in cui operano. Una compenetrazione che è un elemento chiave della sostenibilità del sistema universitario, in cui le collaborazioni con istituzioni e imprese per ricerca, servizi e attrazione dei talenti sono parte integrante della programmazione degli atenei.

Semplificare i processi e sostenere decisioni responsabili

La semplificazione amministrativa è parte fondamentale del percorso tracciato a Rende: non un obiettivo astratto, ma uno strumento per liberare tempo e competenze e favorire decisioni più tempestive, motivate e verificabili.

Il **CoDAU – Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie** è l'associazione che riunisce i Direttori e le Direttrici Generali delle università italiane, promuovendo il confronto, la collaborazione e la condivisione di esperienze e buone pratiche per il miglioramento della governance e della gestione amministrativa degli Atenei.

Interlocutore delle istituzioni nazionali ed europee, il CoDAU favorisce il dialogo con Ministeri, CRUI, ANVUR e gli altri organismi del sistema universitario, contribuendo all'elaborazione di analisi, proposte e soluzioni per affrontare le sfide dell'università italiana, nel rispetto dell'autonomia degli Atenei.

Attraverso gruppi di lavoro, iniziative di formazione e occasioni di confronto, il CoDAU sostiene la crescita professionale della dirigenza universitaria e promuove una cultura della collaborazione, dell'innovazione e della responsabilità nella gestione delle istituzioni accademiche, a servizio dello sviluppo del sistema universitario e del Paese.

Per ulteriori informazioni:
Paola Claudia Scioli
Responsabile
Comunicazione e Ufficio Stampa CoDAU
cell.: 335 5725029
e-mail: redazione@codau.it